

Ordine del giorno prot. 23021 del 20/08/2018 presentato dal cons. Sergio Bruschini

PAI conca ternana si deve intervenire: argini del nera e ciclabile siano parte dello stesso progetto

PAi sigla che indica Piano di Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Tevere (Nera compreso)

Il P.A.I. si pone come obiettivo la ricerca di un assetto che, salvaguardando le attese di sviluppo economico, minimizzi il danno connesso ai rischi idrogeologici e costituisca un quadro di conoscenze e di regole atte a dare sicurezza alle popolazioni, agli insediamenti, alle infrastrutture ed in generale agli investimenti nei territori che insistono sul bacino del Fiume.

In base al piano, i comuni che riporterebbero i maggiori danni da un eventuale esondazione del fiume sono concentrati nella "Conca Ternana", specificamente nei territori comunali di Terni e Narni.

Narni ha 43 aziende a rischio d'inondazione. La maggior parte di esse si trova nei pressi della stazione ferroviaria. Tra queste vi sono importanti industrie chimiche come la Tarkett-Sommer e la SGL Carbon. Le altre sono **situate in località Pescecotto e sul tratto rettilineo della Via Flaminia ad est della cittadina.**

Dei complessivi 597 addetti interessati, delle 43 aziende quasi la metà, 257, lavora in aree a rischio elevato o molto elevato.

Ora considerato che in questi giorni abbiamo appreso con soddisfazione che la Regione dell'Umbria ha stanziato un primo finanziamento **di 2 milioni di euro per la realizzazione del collegamento ciclopedonale fra Terni e Narni**, le due città di Terni e Narni saranno unite **da un tracciato di fatto realizzato lungo l'argine del Nera** che non solo connette le relative aree urbane ma riveste un valore strategico per la valorizzazione dei luoghi che attraversa, creando occasioni per lo sviluppo di offerte turistiche **ed io aggiungo "per la possibile messa in sicurezza delle zone esondabili."**

Da tutto ciò infatti non si può non considerare che i medesimi tracciati della ciclo pedonale son interessati dallo stesso PAI ovvero sigla come detto che indica Piano di Assetto Idrogeologico

Propongo al consiglio il seguente ODG

Considerato che

Molte aziende ed aree artigianali, industriali **a causa del rischio esondazione** monitorato, e contenuto nel PAI, sono di fatto bloccate nella possibilità di presentare piani di ingrandimento e sviluppo con danni economici e sociali riferiti all'occupazione

Che la zona deve poter essere, ormai dopo decenni di attese, messa in sicurezza idraulica.

Vista la concomitanza infrastrutturale tra ciclabile ed argini del fiume

Propongo di dare mandato alla giunta e quindi agli uffici affinché la progettazione della ciclabile preveda al tempo stesso anche la realizzazione degli argini per la parte rimanente del fiume che ne è sprovvista.

Si otterrebbe il duplice obiettivo di avere l'asta del fiume ciclabile e al tempo stesso la messa in sicurezza di vaste zone bloccate da anni e a rischio di esondazione.